

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVI - n. 4 - 11 ottobre 2015



XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

E PAROLA DI DIO

Il contesto del brano di Marco di oggi è ancora segnato dal "camminare per la strada". Essa non è solo il luogo fisico dell'avvicinamento a Gerusalemme, ma è simbolo della vita quotidiana, delle relazioni, dell'incontro, della separazione tra rifiuto e accoglienza. In questo percorso Gesù incontra due persone, il ricco e il cieco Bartimeo. Il primo se ne va via triste, scegliendo di non seguire il Maestro sulla via; il secondo, riacquistata la vista come dono per la sua fede, lo segue. All'interno di questi due incontri si situa la seconda parte del testo di oggi.

La domanda lapidaria e scoraggiata dei discepoli potrebbe essere considerata la chiave per comprendere anche il motivo del rifiuto del ricco: "E chi può salvarsi?". La logica dei discepoli rende la sequela da difficile a impossibile. Il paradosso del cammello e della cruna dell'ago, rivela l'assurda pretesa di potersi salvare da soli, di poter guadagnare la vita eterna attraverso la pratica dei comandamenti nello stesso modo con cui si obbediscono alle leggi e ai decreti. Il tale che si presenta a Gesù cerca la ricetta decisiva, il segreto nascosto per potersi sentire salvo. È carico di beni, e non riesce ad andare oltre, a superare quella cruna d'ago per poter entrare nel nuovo ordine del vangelo. Gesù incrocia il suo sguardo e gli rivolge la parola decisiva: va' e vendi, poi, vieni e seguimi, ma il giovane ricco è schiavo delle proprie ricchezze e non coglie l'invito del Maestro a liberarsi da quell'oppressione. Solo con la decisione di rimettere i beni al piano loro destinato, chi li possiede può essere libero. La critica di Gesù non è al denaro in sé, alle ricchezze, ma a coloro che da esse si fanno condizionare, vivendo da schiavi. Questa radicalità del Vangelo sbigottisce i discepoli che

giungono ad una inevitabile conclusione: agli uomini è impossibile salvarsi.

La risposta di Gesù indica la strada da seguire: è necessario cambiare la prospettiva dal "salvarsi" ad "essere salvati". È fondamentale riconoscere la dimensione del dono totale e gratuito di Dio, senza cadere nella tentazione di voler guadagnare la vita eterna come si è fatto coi beni posseduti. Chi ha lasciato tutto e seguito il Maestro riceve il centuplo insieme a persecuzioni; non è un'assicurazione sulla vita l'apertura al dono di Dio, ma la strada per giungere alla vita "già ora".

(da www.lachiesa.it)



LE LETTURE DI OGGI

Libro della Sapienza 7,7-11; Salmo 89; Lettera agli Ebrei 4,12-13; Marco 10,17-30

domenica prossima

**89ª GIORNATA MISSIONARIA
MONDIALE**

"Dalla parte dei poveri"

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Venerdì 2 ottobre si è tenuto il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Con la collaborazione di Maria Chiara Bertolini – che ne ha riassunto lo svolgimento – la Redazione aveva intenzione di stendere un resoconto della serata, ma mi sono reso conto che prima di tutto è necessario far conoscere ai lettori di Segno di Unità il contenuto della lettera pastorale del Patriarca, seppure in modo sintetico, poiché è stato proprio a partire da questa lettera che il Parroco ha ritenuto di dover convocare il Consiglio. Di che cosa si sia parlato e dibattuto nello stesso, oltre che del contenuto della citata lettera di mons. Moraglia, daremo conto nel prossimo numero.

LA LETTERA PASTORALE DEL PATRIARCA

Con questa lettera, indirizzata praticamente a tutta la Chiesa Veneziana, il Patriarca ha voluto introdurre il cammino pastorale dell'anno 2015/2016.

Dopo aver richiamato il 50 anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II, mons. Moraglia afferma che **La nostra Chiesa intende muoversi, come ricorda Papa Francesco, verso le molte "periferie" e costruendo "ponti"**.

Quindi segnala le molteplici indicazioni che, a livello di Chiesa universale, di Chiesa italiana e di Chiesa veneziana vengono proposte alle nostre comunità per "una testimonianza appassionata e corale secondo lo spirito della nuova evangelizzazione".

A livello di Chiesa universale:

- Il cammino di recezione dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*,
- il Sinodo generale sulla Famiglia,
- il Giubileo straordinario della Misericordia,
- la Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia nell'estate 2016
- l'enciclica *Laudato si'* sulla custodia del creato (Su questo ultimo punto si sta valutando la possibilità di dedicare su Segno di Unità uno spazio di riflessione sull'enciclica di Francesco).

A livello di Chiesa italiana

- il Convegno di Firenze nel novembre 2015, - il Congresso eucaristico di Genova 2016 e, - gli orientamenti della Cei sull'educazione per il decennio in corso 2010/20.

«Di fronte a questi numerosi e importanti riferimenti, la Chiesa diocesana ha ritenuto di non fare scelte proprie, impegnandosi a "declinare" nella pastorale ordinaria soprattutto le indicazioni di Papa Francesco.

L'impegno, quindi, è perseguire una vera **conversione pastorale** verso una Chiesa più missionaria, più agile nelle strutture e più a servizio del Vangelo. Ecco il senso ultimo delle **collaborazioni pastorali**, espressioni di un nuovo soggetto - evangelizzato ed evangelizzatore - che vuole valorizzare l'esistente superandone le carenze».

La Chiesa veneziana quindi – prosegue mons. Moraglia nella lettera – cercherà «di valorizzare, secondo le nostre forze e in spirito di comunione, queste indicazioni».

Al centro dell'azione pastorale verranno messi al centro tre punti cardine:

- la pastorale dell'educazione e della formazione delle nuove generazioni, in particolare la fascia degli adolescenti e del post-confermazione;
- la pastorale familiare, con particolare attenzione alle giovani famiglie;
- la dottrina o pensiero sociale della Chiesa, come educazione a uno sguardo di fede e ragione sulle "realtà penultime" per costruire una vita buona secondo il Vangelo.

Il Patriarca afferma poi l'impegno ad avviare processi che conducano alla nascita di **collaborazioni pastorali nelle diverse zone e vicariati**.

Si passa poi a delineare un "programma" di iniziative diviso in due periodi.

Fra **ottobre 2015 e gennaio 2016** avranno luogo **alcune serate di formazione secondo il metodo del cenacolo**.

(A questo proposito venerdì 16 il Patriarca incontra i Consigli Pastoralisti del Vicariato di Carpenedo, come già annunciato domenica scorsa e richiamato in questo numero a pagina 4 – Nota della Redazione)

Mons. Moraglia auspica poi la partecipazione a questi momenti formativi, di sacerdoti, diaconi, consacrati/e e fedeli laici, per favorire una maggiore conoscenza reciproca e **riscoprire la propria specifica vocazione nella Chiesa**.

In questo periodo, e precisamente nella **terza domenica di Avvento**, il patriarca invita a vivere insieme l'**apertura della Porta Santa diocesana** del Giubileo della Misericordia nella Basilica Cattedrale di San Marco a Venezia.

Nel periodo **febbraio/maggio 2016** l'attenzione sarà rivolta all'impegno a vivere nel modo più fruttuoso il **Giubileo della Misericordia**.

Il tempo della Quaresima e successivamente quello Pasquale non sarà incentrato solamente sul Giubileo ma vedrà la realizzazione di quelle iniziative che saranno maturate grazie alle **collaborazioni pastorali interparrocchiali o vicariati**.

«Un primo frutto peculiare secondo lo stile del "cenacolo", trama del tessuto di ogni collaborazione pastorale, potrà essere proprio la prepara-

zione e lo svolgimento del pellegrinaggio alla Porta Santa della Cattedrale in occasione del Giubileo della Misericordia».

Avviandosi alla conclusione della lettera, il Patriarca osserva che «Il cammino di ogni Chiesa e, quindi, anche della nostra deve essere sempre - come ricorda Papa Francesco - a servizio degli uomini e delle donne del nostro tempo, riscoprendo la bellezza della fede vissuta in comunità evangelizzate e evangelizzatrici - piccoli segni di Gesù -, a servizio della gente che abita i nostri quartieri e i nostri paesi».

Raccomanda infine che **le collaborazioni pastorali - all'interno dell'unica Chiesa diocesana** (cfr. *Evangelii gaudium* n. 30) - **diventino strumento prezioso per evangelizzare, oggi**, invitando tutti, prima dei saluti, alla preghiera affinché la nostra Chiesa possa essere un semplice ma credibile segno di Gesù e del suo Vangelo.

✠ **Francesco Moraglia**
Patriarca di Venezia

RINGRAZIAMENTO

Il 23 maggio di cinquant'anni fa ci siamo sposati nel nostro paese d'origine, Presenzano. Il 7 giugno di quest'anno abbiamo ricordato l'anniversario di matrimonio nella nostra chiesa di Santa Maria della Pace.

Come in un film rivediamo la nostra storia di coppia.....sono stati anni di gioia e di dolore, di sorrisi e preoccupazione, di buona salute e malattie, di progetti e delusioni ma la nostra unione, vivificata dalla fede, continua nonostante la fatica "dell'essere famiglia".

Vogliamo ringraziare tutti coloro che si sono uniti a noi nella celebrazione Eucaristica. C'erano anche i parenti venuti da lontano con i sapori e i colori del Sud. Con sincera riconoscenza ringraziamo amici cari che ci sostengono, ci consigliano e ci donano una sincera testimonianza di fede, giorno dopo giorno. Sappiamo di poter contare su di loro e questo è per noi motivo di sicurezza e di speranza.

Desideriamo ricordare gli amici che non sono più con noi ma riposano nella pace del Signore. Non possiamo dimenticare i Sacerdoti che abbiamo conosciuto e consideriamo validi compagni di vita. Un grazie particolare a don Liviano che ci ha aiutati a valorizzare l'amore sponsale e che continua ad arricchirci con le sue omelie.

Un grazie alle suore di clausura "Clarisse Cappuccine" sempre presenti e vicine a chi cerca, soffre e ha bisogno di un aiuto spirituale.

Un ringraziamento particolare va al nostro vicinato perché è una presenza significativa che incoraggia, da compagnia e sicurezza, offre aiuto e conforto al bisogno.

Un pensiero riconoscente alle persone con cui abbiamo avuto incontri magari brevi e occasionali ma che hanno comunque inciso nella nostra vita e che ricordiamo con gratitudine.

Un abbraccio ai figli con le loro famiglie e un "grazie" per i momenti di gioia donati. Vogliamo loro un bene profondo e sofferto ma sempre illuminato dalla speranza di un futuro tranquillo. Perciò auguriamo loro di essere sempre "misericordiosi", pronti al perdono continuo, attenti al bene altrui, disponibili all'ascolto, solleciti a consolare e aperti alla carità.

Un abbraccio ai nipoti, tutti ugualmente cari e preziosi, con l'augurio di custodire nel cuore gelosamente i loro sogni più belli e impegnarsi a realizzarli per costruire un futuro migliore.

Ripensando alla nostra vita possiamo affermare che - se qualcosa di buono abbiamo fatto - è perché abbiamo lasciato spazio alla **Parola di Dio**, cercando di metterla in pratica.

Affidiamo queste righe a Segno di Unità perché sia un augurio affettuoso a non lasciarsi scoraggiare dalle prove della vita: sono tante e ci sono per tutti!

Una nostra amica ci dice sempre: "Siamo immersi in un mondo d'amore e non ce ne accorgiamo".

Ma un giorno ne sentiremo la presenza reale.

Anna Maria e Francesco

piccolo cambio d'orario

CLASSI TERZE

Le due classi di terza elementare (secondo itinerario di fede) delle catechiste Giorgia e Monica anticipano di **dieci minuti** l'inizio dell'incontro di catechesi del **martedì**.

Perciò, ribadiamo,

terza elementare - martedì ore 16.50 - 17.50 da martedì 13 ottobre. Passate parola.

OFFERTA

In occasione dell'anniversario di matrimonio di una coppia che vuole rimanere anonima, i parenti hanno raccolto 565 euro per la parrocchia.

IL SOGNO DEL PARROCO

anno settimo

Sono trascorsi sei anni da quando fu varata questa iniziativa tesa ad invitare i parrocchiani a contribuire al pagamento del mutuo acceso nel 2008 per il restauro della chiesa parrocchiale.

Le spese ammontavano a 300.000 € circa, e il mutuo a 170.000 €. Da allora stiamo pagando una rata mensile di 1.859,10 €, per un totale di 22.309,20 €. annui.

L'iniziativa consiste nel sostenere la parrocchia con un contributo volontario di 10 o 5 € al mese; ovviamente questo non è che una modalità: ce ne sono moltissime altre e si lascia alla fantasia di ognuno trovare quella più comoda.

Aderire al "Sogno del Parroco" forse è quella che ci impegna a ricordarci ogni mese di versare personalmente il contributo ed è anche un'occasione per un contatto ravvicinato con la parrocchia e con il parroco.

La risposta fu generosa, ma dai 20.355€ raccolti nel primo anno, siamo passati agli **11.435** di quest'anno (considerando che l'anno pastorale si è chiuso il 30 settembre).

Indirizzo un sentito *ringraziamento* a tutti coloro che perseverano nell'aderire all'iniziativa, incoraggiandoli a continuare, nutrendo la speranza che anche altri li seguano.

Ricordo che la parrocchia non ha altre fonti di finanziamento che non siano le offerte dei parrocchiani, dalle questue all'offerta durante le messe domenicali, alle collette in occasione di Prime Comunioni e Cresime, alle elargizioni consegnate direttamente al parroco. Anche la Sagra di Maggio e il Mercatino di Natale concorrono alle entrate, ma le spese correnti sono tante.

don Liviano

IL PATRIARCA INCONTRA

i consigli pastorali parrocchiali

del vicariato di Carpenedo-Bissuola

venerdì 16 ottobre dalle 19.00 alle 22.30

Ricordiamo l'appuntamento con Mons. Francesco Moraglia che illustrerà ai Consigli Pastorali del Vicariato la nuova proposta del "metodo del cenacolo", che viene ad inserirsi nell'anno giubilare della misericordia indetto da papa Francesco.

Il luogo dell'incontro: la Chiesa di Carpenedo e la Sala Lux dove si concluderà la serata con la sintesi delle riflessioni dei gruppi di lavoro

LUTTI

Ci hanno lasciato

AGNESE CHIARO

GIULIANO FAVRETTI

ADA FERRONATO in SIMIONATO

GIOVANNA ROSSO in NARDIN

Alle famiglie il cordoglio della Comunità.

gruppo anziani autogestito **VISITE AL CENTRO STORICO**

rinvio

La visita **all'Isola degli Armeni**, programmata per **giovedì 22 ottobre** è rinviata a data da destinarsi che sarà comunicata tempestivamente. Tenete d'occhio Segno di Unità.

GRUPPI DI FORMAZIONE

giovannissimi dalla terza media in poi

Una cinquantina di ragazzi e giovani hanno trascorso una bella serata assieme lunedì 5 ottobre, conclusasi con la definizione degli orari degli incontri formativi per l'anno 2015-2016.

Terza media

Lunedì dalle 18.00 alle 19.00 (settimanale)

Dalla prima alla quarta superiore

Lunedì alle 20.45 (settimanale)

Dalla quinta superiore in poi

Il lunedì dalle 21.00 alle 22.00 (quindicinale)

Buon lavoro!!

ESERCIZI SPIRITUALI

calendario 2015-2016

Con il prossimo fine settimana iniziano i corsi degli Esercizi Spirituali 2015-2016 presso la Casa Diocesana di Spiritualità Maria Assunta a Cavallino.

Vi proponiamo il calendario fino a dicembre.

9-11 ottobre: Unitalsi (pellegrinaggi)

23-25 ottobre: adulti e giovani

6-8 novembre: adulti e giovani

27-29 novembre: adulti e giovani

11-13 dicembre: adulti e giovani

A questi primi appuntamenti sono particolarmente invitati gli animatori e partecipanti ai GdA, i catechisti e tutti gli operatori pastorali e coloro che vivono il volontariato nelle diverse forme. (info: Oders 0412702413 – 3393723496)